

DAVIDE PAGLIA

# COME ACCAREZZARE I FIGLI

IL LORO SGUARDO VOLGERÀ OLTRE L'ORIZZONTE



SE CREDI DI SAPERE TUTTO A RIGUARDO, LEGGILO

**DAVIDE PAGLIA**

**COME ACCAREZZARE  
I FIGLI**

IL LORO SGUARDO VOLGERÀ OLTRE L'ORIZZONTE

**SE CREDI DI SAPERE TUTTO A RIGUARDO, LEGGILO**

# INDICE

<b>Prefazione</b>	<b>5</b>
<b>Ringraziamenti</b>	<b>8</b>
<b>Dediche</b>	<b>10-11-12</b>
<b>Capitolo I</b> <b>Avere un sogno promuove</b> <b>noi stessi a comandante del</b> <b>nostro timone</b>	<b>13</b>
<b>Capitolo II</b> <b>Una carezza data con amore sprigiona</b> <b>la scintilla per il fuoco eterno</b>	<b>39</b>
<b>Capitolo III</b> <b>Otteniamo il massimo dal tempo</b> <b>a disposizione</b>	<b>57</b>
<b>Capitolo IV</b> <b>La magia della</b> <b>comunicazione positiva</b>	<b>94</b>

Capitolo V <b>Babbo Natale esiste!</b>	131
Capitolo VI <b>I Ragazzi felici di Summerhill</b>	146
Capitolo VII <b>Accudiamo i bambini di oggi, adulti di domani</b>	166
Capitolo VIII <b>Messaggio per insegnanti, tutori e genitori</b>	191
Capitolo IX <b>Lettera ai ragazzi</b>	199

# ● Prefazione ●

“COME ACCAREZZARE I FIGLI”, nasce e si sviluppa dalle circostanze pratiche della vita, attraverso grandi pensatori della psicologia infantile e del pensiero positivo che hanno messo per tutta la loro esistenza i fanciulli al centro del proprio sistema universale, come “soli che irradiano di energia la vita”.

Tale è la grandezza di questa definizione che, nel leggere le pagine di questo libro, incontrerete gli aggettivi possessivi, quando sono rivolti ai figli, posizionati tra le virgolette. Credo fermamente infatti che i ragazzi con la loro spontaneità, umiltà e sincerità, siano la proiezione dell'integrazione dell'universo, intesa come il quieto vivere di tutti gli esseri e ad esso “appartengono” perché da esso “generati!”. Pertanto, se avessi racchiuso questo immenso disegno cosmico in un aggettivo possessivo come mio, nostro, vostro, ecc..., sarebbe risultato riduttivo! (A tale proposito, continuando la vostra lettura, incontrerete i vocaboli bambino o bambina che in ogni momento sono rivolti, in senso assoluto, sia al genere maschile che femminile. Proseguendo troverete anche le parole ragazzo/a, figlio/a, cucciola/o, fanciulla/o, ecc..., per i quali vale lo stesso principio.) Così, infatti, nascono i primi due capitoli nei quali viene “esaltata” la grandezza della mente che,





indirizzata nella giusta direzione, può compiere miracoli di vita come quelli elencati nelle pagine che seguiranno e sono la testimonianza di come voi, proprio voi, siate l'opera più maestosa che il DIVINO HA COMPIUTO!

Questo concetto esprime come abbiate la possibilità di salire sul vostro ponte di comando e governare la vita meravigliosa

che vi appartiene e che rimane, in ogni caso, un grande dono! Se i temi trattati, in alcuni casi, sembrano uscire fuori dall'argomento Genitori-Figli, in realtà sono in assoluto la consapevolezza che gli schemi di vita, come quelli congeniti nei rapporti, nascono dalla nostra mente! Raggiunta questa consapevolezza, deciderete voi stessi la destinazione e la rotta da percorrere su binari paralleli, insieme ai "vostri" figli che, oggi e domani, ritraggono il vero segreto, il fulcro del cambiamento e per i quali potete essere il collante, tra la loro grandezza e la capacità di manifestarla in pieno. Per quanto mi riguarda, con molta umiltà, ho applicato quotidianamente i principi dei grandi luminari e conoscitori della mente che mi hanno guidato nei meandri della stessa, per condurmi ad una comunicazione efficace e risolutiva con il prossimo. Né esperimenti scientifici, né dottorati hanno illuminato il mio percorso, bensì l'umiltà di seguire il pensiero dei Grandi, che cercherò di trasferire anche a voi. Gli argomenti trattati, infatti,

sono semplicemente l'attuazione dei concetti riportati dagli illustri pensatori e qualsiasi approfondimento sui vari temi, sicuramente, potrete dividerlo con dottori esperti di cui vi fidiate! Il mio obiettivo è molto semplice e chiaro: un semplice abbraccio in più che scambierete, colmerà il mio modesto lavoro e la goccia di positività che da ognuno potrà scaturire, proseguirà il cammino verso il grande mare che vi aspetta!

ATTRAVERSO L'INCORAGGIAMENTO.



## ● Ringraziamenti ●

Ringrazio le persone che mi hanno aiutato a crescere, lasciando in me un seme! Grazie a mio padre, per avere impiantato quello della pazienza; a mia madre, per quello dell'amore incondizionato; ai miei nonni, per avere seminato quelli della forza, coraggio, unione e riflessione!

Crescendo, il mio albero ha percepito la presenza di altri al proprio fianco che, al soffiare del vento burrascoso, all'unisono, flettevano e mai si sono spezzati!

Cataldino, per avere emancipato il mio "adulto"; Davide, per avermi indicato il cammino; Patrizio, per essere stato sempre al mio fianco; Massimo, per essere stato in ogni momento pronto alle sfide; Johnny, per avermi insegnato a credere nei sogni; Francesca, per essere stata il perfezionamento del mio percorso, generandone uno nuovo ed intenso; Enrico, per avere avuto sempre, illimitatamente fiducia nei miei confronti; Mirko, per avermi dato una possibilità; Omar, per la sua continua disponibilità; Maria Antonietta e Antimo, per avere supportato in ogni momento la nostra famiglia; Alessandro e Annalisa, che mi hanno condotto in ogni dove nei loro cuori seguendo la via del discernimento; Leonardo e Andrea Sole, per avermi donato tutte le

risposte; Carla e Umberto, per continuare il percorso intrapreso.

**UNIVERSALMENTE GRAZIE!!!**

P.S. Arrivederci Nuccia...mamma esemplare!





*Dedico questo libro  
ai bambini che, in ogni caso,  
saranno genitori universali.*

*Ogni individuo che,  
incontrando un bambino,  
gli sorride, è considerato dall'universo  
un genitore, un nonno, uno zio, un educatore,  
un sentiero . . .*





*Al mio porto  
Giovanni e Adriana.*

*Alla mia rotta  
Leonardo e Andrea Sole!*




## Avere un sogno promuove noi stessi a comandante del nostro timone



Nessun sogno è troppo  
grande per essere concepito  
e attuato dalla nostra mente!

Con le braccia alzate! Si proprio così! Appena il miracolo della vita si compie e torna a ripetersi, veniamo al mondo, con le nostre manine candide, protese verso il cielo. Abbiamo appena vinto la nostra battaglia più grande assieme alla nostra dolce mamma, tra tante fatiche e da ora pronti a raccogliere la nostra buona dose di sfide che ci faranno diventare "grandi", tanto quanto le accetteremo. In questo momento magico ogni genitore acquisisce la consapevolezza piena del perché siamo qui, di come l'amore generi amore e di come il nostro ruolo nel cerchio della vita si sia completato. Rimane esclusivamente il compito di aiutare il "nostro" bambino a fare da solo, nell'intento di farlo sentire parte integrante di questo Universo Meraviglioso pronto a regalarci momenti magici! Quelle manine al cielo





le ricorderemo tutta la vita, indifese e nello stesso tempo nate per "vincere", anche nelle tempeste e per ricordarci ad ogni caduta quanto siamo grandi, quanto siamo unici e come in noi è racchiuso tutto l'Universo.

Se prendiamo una goccia dal mare cosa pensate ci sia in essa? Ebbene, anche se in misura notevolmente ridotta, contiene tutte le sostanze dell'OCEANO. Allo stesso modo, noi siamo composti da particelle microscopiche chiamate ATOMI costituiti da Elettroni, che ruotano intorno a un nucleo di Protoni e Neutroni, proprio come i pianeti ruotano intorno al sole! Tutto si muove in noi e nello spazio grazie ad un'energia invisibile, che esiste e tiene insieme la materia come già aveva sostenuto Einstein. Pertanto, sarebbe bene, una volta per tutte, che ci rendessimo conto che siamo parte dell'Universo, che ognuno di noi è fatto da miliardi e miliardi di cellule e il nostro cervello è costituito da circa cento miliardi di neuroni collegati da 168 km di reticolo, le sinapsi, che in un nano secondo, insieme, prendono decisioni vitali. Tutti i nostri tessuti sanguigni, con vene e capillari, inoltre, raggiungono complessivamente la lunghezza, udite udite, pari alla circonferenza della terra. Vale a dire, circa 40.000 km. I numeri, certo, servono per impressionare positivamente il nostro stato d'animo e cambiano la fisiologia del nostro corpo nei momenti critici. Ancor di più, sul piano pratico, dimostrano come

noi, Universi immersi in Universi più grandi, in ogni momento sappiamo cavarcela, consapevoli che nasciamo per superare i nostri limiti.

Come?

Con azioni straordinarie, che entrano nelle leggende quotidiane ispirando poeti e che aiutano i ragazzi a cercare di emulare le persone di successo! Per successo intendo qualsiasi azione che, nel rispetto più assoluto di ogni essere, renda felici e liberi energia positiva impregnante. Un esempio? Tanti anni fa, più di venti, ascoltai una storia che per sempre avrebbe stampato nella mia mente un'unica domanda. «Come farò, un giorno, chiamato a raccogliere le sfide, a cogliere sempre il lato positivo?».

John Crowford nacque in America in una famiglia di umili origini, con il pilastro dell'amore a sorreggere ogni avversità. La vita gli aveva concesso due genitori strepitosi, una situazione economica nella media e una grande sfida: nascere con la gamba destra più corta dell'altra e con la mano destra con tre dita. Crescendo, John, iniziò ad accusare i primi disagi dovuti maggiormente, oltre che a vere e proprie difficoltà motorie, all'ipocrisia della gente, che con il proprio sguardo di compassione colpiva ancor più di quanto la vita aveva già fatto! Arrivò, anche per John il giorno in cui l'Universo gli consegnò un messaggio scritto inviato





con le nuvole, accarezzate dal vento. Assistendo ad una partita di Football, in uno stadio in delirio per i propri beniamini, respirando l'aria della sfida, tra mille sogni fluttuanti nell'aria, il ragazzo osservò una scena, piena di vita e colma di pura adrenalina: l'attimo in cui l'attaccante, tuffandosi a tutta forza sulla linea della meta, realizzò un touchdown! Con le lacrime agli occhi, tra la folla festante, in un clima di gioia, John guardò il padre in maniera fissa e decisa, come mai prima di allora aveva fatto e disse, «Papà un giorno voglio farlo anche io». Il genitore di John si comportò come una piccolissima parte di noi avrebbe fatto! Con le lacrime agli occhi e con la forza universale che gli accarezzò il cuore, affermò: «Sì John, ce la metteremo tutta, affinché, un giorno, anche tu possa fare il tuo touchdown». Come pensate fu pronunciato quel sì? Come spesso noi facciamo, prestando "attenzione" ai "nostri" figli o ai nostri interlocutori, dicendo: "SÌ SÌ, VEDREMO"? Quel sì fu pieno di amore, di entusiasmo, di voglia di glorificare il mondo con la propria vita!

Da subito, intraprese il cammino che porta ad ottenere risultati straordinari, ovvero, fuori dall'ordinario. Mettendosi immediatamente all'opera, la famiglia di John trovò il centro più importante della città che facesse riabilitazione e che lavorava allo sviluppo di protesi innovative. Dopo mesi, il ragazzo ottenne la

sua: i primi passi furono disastrosi, duri, pieni di dolore, mai caratterizzati dalla voglia di mollare e sempre immaginando come sarebbe stato bello camminare. Con lacrime di dolore iniziò a farlo, sorretto dall'amore della sua famiglia. Il tempo passava e John camminava veramente bene, il dolore e l'angoscia lasciarono il posto all'entusiasmo per essersi integrato nella vita e nella sua classe. Senza fermarsi un solo attimo, proseguì per la sua strada. Gli allenamenti furono più intensi e con difficoltà enormi, spinto dai suoi sogni e dalla gioia che inondava gli occhi dei suoi genitori, iniziò a CORRERE! Correva talmente tanto che difficilmente si comprendeva chi fosse il normodotato tra lui e i suoi compagni. La gioia accarezzava il suo volto, sprigionava voglia di vivere da ogni, anche piccolissima, parte del corpo, e il giorno in cui venne convocato nella squadra di football della scuola, la sua felicità contagiò tutto il quartiere. Subito si mise in mostra senza risparmiare ogni singola forza, in ogni azione, giocando ogni palla come se fosse quella decisiva! Conquistò l'ammirazione della sua squadra e di tutta la città; era talmente sicuro di sé che, mai, nessuna sfida lo avrebbe fatto indietreggiare. Il sogno continuava a catturare l'attenzione di tutti e quando John fu convocato nella partita della finale, che chiudeva la stagione, tutti compresero come l'amore per la vita superi le avversità e nella tempesta ti





conduca verso il faro dell'esistenza.

Nel memorabile giorno, in una delle azioni più impegnative, John, tenendo fortemente la palla, come fosse la cosa più importante della sua vita, correva ad una velocità superiore alla media verso la meta e, a qualche metro dal coronare il suo sogno, un avversario, lanciandosi su di lui per bloccarlo, lo afferrò alla gamba destra che letteralmente gli rimase tra le mani. Ad un passo dal sogno, che diversi anni prima aveva confidato al padre in quelle famosa partita, John, con tutta la forza, iniziò a saltellare sul piede sinistro per colmare la poca distanza che lo divideva dall'entrare nella leggenda e quando fu sulla linea della meta, con tutta l'energia che giungeva dal profondo, scaraventò la palla oltre la linea. Una forte vibrazione fece drizzare i peli sulla pelle di ogni presente, «Touchdownnnnnn...!>>. Lo disse al mondo intero!

Il suo sacrificio ebbe il frutto che lo nutrì di coraggio per il resto dei suoi giorni. Per stupire ancora il mondo, John, dopo aver raggiunto il suo sogno, diventò un giocatore professionista di tennis, grazie ad una speciale racchetta che poteva essere impugnata con tre dita realizzata dal padre. Quella "promessa" alimentò tutta la vita di una famiglia straordinaria, rendendo possibile quello che tutti credevano impossibile! Provare a fare cose nuove, di cui ignoriamo il risultato, ci fa

vivere nel dubbio che, a sua volta, ci allontana dalla nostra "tranquillità" e solo quando osiamo e apriamo le nostre ali, sappiamo quanto possiamo volare alti! Spinti dai sogni, percorriamo il nostro sentiero che probabilmente ci porterà al nostro traguardo o ce lo farà solo intravedere. In ogni caso, avremo vissuto ad alta quota, respirando emozioni uniche che avranno fatto splendere la nostra luce, come diceva il grande leader Nelson Mandela: «...da quel momento, anche quella di chi è vicino inizia a brillare».


Da qui parte il cambiamento: appena ci renderemo conto che tutti i figli del mondo sono speciali e che brillano di luce propria, quella del mondo sarà sempre più forte e, a un tratto, l'amore abbraccerà le popolazioni di ogni specie. Il "Sogno", alimentiamolo!

Tutti insieme, credendo fortemente, spingeremo i "nostri" ragazzi a credere nei loro e il mondo sarà come lo abbiamo sempre sognato.

Se stai leggendo questo libro è perché probabilmente sei rimasto colpito dal titolo o perché la sua voce è giunta fino al tuo cuore, facendoti percepire quel sussulto che ti ha spinto ad andare oltre.

Per il semplice fatto di voler capire e ampliare le nostre conoscenze siamo considerati genitori o educatori speciali, che amano mettersi in gioco, consapevoli che tutti hanno, quanto noi, la propria visione delle cose.





Esprimiamoci, trovando un punto d'incontro e le soluzioni saranno alla portata di tutti. L'armonia conduce ad accarezzare verbalmente e fisicamente il bambino che, amato, contribuisce a mettere nel puzzle dell'Universo la propria piccola tessera. L'equilibrio dell'energia che regola il Mondo, della quale nutrirsi nei momenti di esigenza, diventerà sempre più compatta.

Qualcun altro starà leggendo questo libro solo per curiosità. Comunque va bene! La stessa ha sempre alimentato nuove prospettive e stampato, nel nostro DNA, la voglia di conoscere nuovi mondi e scoprire terre sconosciute. Qualcuno penserà a quale forma di illuminazione o spensieratezza abbia segnato la mia vita!

Posso solo dire, con massima tranquillità, che ho sempre e semplicemente ragionato ed agito come sto scrivendo ora.

Qualche volta ottenendo risultati straordinari, a volte diversi dalle aspettative, in ogni caso, comunque, ho sempre impiantato un pensiero positivo nel mio animo. Attraverso la lettura di queste pagine, se semplicemente alcuni genitori, come ho fatto io, spingeranno i "propri" ragazzi a credere nei loro sogni (a prescindere se li raggiungeranno o meno), genereranno energia positiva che verrà trasmessa a chi sarà loro vicino, e noi avremo raggiunto il nostro traguardo. Di seguito ho riportato

la poesia di un grande autore che in pieno ha colto la grandezza dei ragazzi e testimonia come, tutti insieme, possiamo fare la differenza per il successo di ognuno, con semplici gesti.

Se potete, fotocopiatela e consegnatela a tutti coloro che ritenete opportuno: farete loro e al mondo un grande regalo.





# Oggi e Ieri

Il vigliacco di oggi  
è il bambino che schernivano ieri,  
L' aguzzino di oggi  
è il bambino che frustavano ieri,  
L' impostore di oggi  
è il bambino che credevano bugiardo ieri,  
Il contestatore di oggi  
è il bambino che opprimevano ieri,  
L' innamorato di oggi  
è il bambino che accarezzavamo ieri,  
Il giusto di oggi  
è il bambino che comprendevamo ieri,  
Il sicuro di oggi  
è il bambino che incoraggiavamo ieri,  
L' espansivo di oggi  
è il bambino al quale prestavamo attenzioni ieri,  
Il saggio di oggi  
è il bambino che lasciavamo libero ieri,  
L' indulgente di oggi  
è il bambino che perdonavamo ieri,  
L' uomo che respira amore e bellezza  
è il bambino che viveva nella gioia anche ieri.

*Ronald Russell*

Il mondo dei ragazzi e dei bambini ha sempre creato nella mia mente pensieri positivi. Fondamentalmente, perché anche io mi sento di appartenere al loro Universo e sono altresì convinto che, se in questo stesso momento il mondo fosse "governato" dai ragazzi, il male, l'odio, le guerre, le stragi, i kamikaze, le crudeltà più disumane, cesserebbero all'istante e la luce della vita illuminerebbe il "Nuovo Mondo" che, ispirato alla loro bontà e curiosità, tranne per qualche piccola scaramuccia, che cesserebbe sicuramente in brevissimo tempo, tutto sarebbe in perfetta armonia. Trovate?

Gli animali sarebbero amati senza rancore, rispettati come esseri senzienti di questo pianeta e senza essere esposti alle peggiori barbarie. Il mare verrebbe usato per scoprire nuovi mondi con mappe del tesoro al seguito e senza lasciare la minima traccia d'inquinamento. I boschi amici, vissuti per passeggiare e per contemplare qualche fiore dai mille colori. Pensateci attentamente: tutto si risolverebbe nel migliore dei modi, ad eccezione di qualche piccolo litigio, nessuno mai si odierebbe e mai nessuno serberebbe rancore all'altro.

Tutto sarebbe bello e si troverebbe sempre una soluzione. Sapete di una scolaresca di Manhattan che si recò alla Nasa? In quel periodo l'Agenzia Spaziale si concentrava e studiava come inventare uno strumento super sofisticato che potesse scrivere in assenza di





gravità in quanto l'inchiostro delle "semplici" penne, in quella particolare circostanza, riversandosi verso l'alto impedisce alla stessa di compiere il proprio dovere. Gli studenti, passando da un laboratorio all'altro, accrescevano sempre più il loro entusiasmo, sognavano di diventare, un giorno, loro stessi degli astronauti e, con molta attenzione, scoprivano ogni particolare.

Nella dimostrazione finale, uno scienziato tentò di far comprendere ai ragazzi quanto fosse importante studiare per arrivare a quei livelli e quanto fosse costosa quell'operazione con tutti quei macchinari sofisticati. Quando lo scienziato chiese ai ragazzi cosa piacesse loro di tutto ciò che avevano visto ed in particolare cosa ne pensassero, tutti rimasero sbalorditi!

Alzò la mano e a uno dei ragazzi fu data la possibilità di esprimersi. Egli con molta serenità, affermò: «Signore, potreste risparmiare tutti quei soldi usando semplicemente delle matite!>>».

**FANTASTICO! HANNO SEMPRE UNA SOLUZIONE!**

Per ogni volta che noi rimandiamo, un bambino agirebbe subito; per ogni volta che diciamo "vediamo", un bambino preferirebbe programmare; per ogni volta che rimaniamo in silenzio, un bambino sussurrerebbe dolci parole; per ogni indecisione, un bambino seguirebbe il proprio cuore; per ogni abbraccio, un bambino si stringerebbe più forte; ad ogni indifeso, un

bambino "libero" regalerebbe amore; per ogni animale in difficoltà, un bambino troverebbe una cuccia; ad ogni anziano solo, un bambino regalerebbe un sorriso; con ogni bambino di qualsiasi parte del mondo, l'altro troverebbe un gioco da svolgere attraverso il quale esprimere le proprie emozioni, regalando un sorriso al mondo. Compreso come, dai bambini di ogni dove, partono tutti i segnali positivi, istruiamoli ad avere coraggio nel credere nei propri sogni, piuttosto che far diventare loro i nostri, e vedremo che il giorno dove tutti sorrideranno busserà alle porte!

Diffondiamo il pensiero sulla fiducia ai "nostri" ragazzi, ed essi tracceranno per noi le impronte da seguire.

In riferimento all'accostamento "libertà-bambino" vorrei soffermarmi sul significato, anche se il tema verrà trattato in maniera esaustiva nei capitoli successivi. Tutti i bambini hanno un grande sogno che si contraddistingue dagli altri. La capacità di viverlo, senza essere condizionati dalle aspirazioni del genitore, li fa sentire liberi di agire e di pensare senza influenze esterne.

Sosteniamoli ad andare sempre avanti, magari, qualche volta, si soffermeranno a riflettere o per gioire del risultato raggiunto. In ogni caso, guarderanno sempre al traguardo con emozione, o semplicemente,





per averlo sempre chiaro nella mente!

Ad ogni modo, diventiamo per tutti il loro porto dal quale partire e tornare! Nelle intemperie, ergiamoci a luce del faro più potente e mai, per nessuna ragione, lasciamoli attraccati alla stessa banchina per anni; perché nel rimanere fermi, la navigazione più bella nemmeno esisterebbe. Da bambini avevamo tutti dei sogni; peccato averli dimenticati o addirittura ripudiati. Le persone più felici e realizzate del mondo ancora ne hanno; i nostri ragazzi vivono di loro ogni giorno. Noi, a riguardo, come ci stiamo comportando? Indichiamo loro la strada o diciamo di mettere la freccia e di svoltare per evitare delusioni varie? La frustrazione più grande è privarsi dei sogni, piuttosto che mancare il loro raggiungimento!

Qualcuno penserà che è facile ragionare così quando si ha una situazione sociale "agiata". La realtà è che si ha una situazione sociale "agiata" quando si pensa così! Intendo dire che ognuno ha la sua buona dose di sfide, e anche io, vi garantisco, ne ho fatto una scorpacciata e in alcuni momenti ne ho fatto vere e proprie scorte, per garantirmi sempre la loro presenza!

Sembrerà un paradosso, ma solo quando ho capito che ogni sfida racchiude un messaggio da parte dell'Universo, le ho accettate molto volentieri e da ognuna ne sono uscito sempre più fortificato. In fondo,

pensando attentamente agli apparenti "insuccessi", capiamo come le vecchie abitudini siano inadeguate e come sia possibile crearne altre per la nuova strada. Questo personale stato ha sempre impresso ai "nostri" ragazzi una notevole sicurezza e il loro osservare la tranquillità acquisita ha garantito la quiete nella nostra famiglia come, del resto, in tutte le persone a cui vogliamo bene.

Come è possibile tutto questo?

Il 7 ottobre 1995 (avevo all'epoca 21 anni), ha rappresentato per me una seconda rinascita. Avevo vinto un Contest con l'azienda nella quale ho avuto la prima esperienza lavorativa, e il viaggio premio fu un corso sulla motivazione individuale a Palma di Maiorca, nelle isole Spagnole (le Baleari).

Al termine della giornata in aula, dopo tanta attesa, arrivò il momento magico: fare la famosa camminata sui carboni ardenti!

L'obiettivo era diventare dei "fachiri".

Scherzo ovviamente! Avremmo dimostrato al nostro cervello che gli ostacoli sono superabili, quando lo vogliamo veramente e quando ci alleniamo mentalmente ad affrontarli con successo.

La preparazione fu tutta mentale e, attraverso il famoso "ancoraggio" (di cui parleremo più avanti), creammo nella nostra testa delle immagini vincenti che





furono determinanti per l'obiettivo prefissato.

Raggiunto il traguardo del percorso, costituito da vere braci che ardevano e scoppiettavano nella fredda e rigida notte Spagnola, mi sentii immerso nell'Universo e quella magica atmosfera si impresso per sempre nella mia mente. Vi capita mai di percepire un profumo o una melodia che vi riportano all'istante di quella prima volta che avete odorato quella fragranza o ascoltato quella canzone? Tutto quello che viviamo viene catalogato dalla nostra mente, anche se poi facciamo difficoltà a richiamare quelle stesse informazioni. Nel 1951 un neurochirurgo della McGill University, tale dott. Wilder Penfield, a Montreal, nel corso di interventi chirurgici sul cervello di pazienti affetti da epilessia e attraverso una sonda galvanica con la quale trasferiva alla corteccia cerebrale deboli impulsi elettrici, rimase esterrefatto nell'osservare come gli stessi pazienti iniziavano a rievocare ricordi, provenienti dalla memoria, che ormai credevano di aver cancellato. In alcuni casi, cominciavano a parlare con la loro voce da bambini. Stupefacente! Ecco perché è fondamentale impregnare la nostra mente, e quella dei "nostri" ragazzi, di momenti positivi. Oltretutto, essa si nutrirà degli stessi per tutta la vita, come la mia si sazia ogni giorno di momenti magici simili a quello della camminata sui carboni ardenti. Queste fotografie mentali

di attimi gioiosi, tutti ne abbiamo o ne abbiamo avuto, spostano la nostra attenzione, ovvero il focus mentale su una frequenza costantemente positiva confinando i momenti meno piacevoli nel dimenticatoio. Immaginiamo tra le mani l'album fotografico della nostra infanzia, dove, su alcune pagine sono presenti diverse foto di qualche caduta con relativo graffio e, su qualche altra, i momenti che rappresentano festeggiamenti. Ogni volta che sfoglieremo quelle pagine, la nostra mente e tutto il nostro corpo rivivranno emozioni più o meno gioiose, e il segreto è proprio in questo contesto. Lasciamo nel nostro cervello solo le pagine di quel famoso album che ci rievocano momenti positivi e facciamo notare ai "nostri" ragazzi maggiormente i loro risultati e lati migliori, sminuendo quelli che lo sono meno. Trasferiamo il concetto che un eventuale "errore" rappresenta solo un modo per fare meglio, anziché un'etichetta. Accade che se una mattina, facendo colazione, un ragazzo lascia cadere erroneamente la tazza di tè sul tavolo, il genitore nella maggior parte dei casi afferma frasi del tipo, «Sei sempre distratto», oppure «Combini sempre pasticci». Questo modo di comunicare etichetta il ragazzo, con il suo momento di disagio, facendogli dimenticare la sua "grandezza di essere unico", come abbiamo visto in precedenza e, soprattutto, crea un'immagine nel suo "album della vita" di perdente.





Va usata, in questi contesti, la giusta comunicazione. Ad esempio, «Sei molto intelligente ed attento (tutti lo siamo in quanto nasciamo così), quindi la prossima volta agisci per le capacità che hai». In questo modo, creeranno un'immagine positiva nella propria mente e, ogni volta che verrà rievocata, farà vivere loro lo stesso momento magico di quando lo abbiamo elogiato come "essere infinito"! Un po' come se, alla mente, tornasse improvvisamente la reminiscenza di un profumo usato anni prima che ci aveva lasciato un buon ricordo, come già accennato. Ciò nonostante, abbiamo la costante sensazione di rammentare maggiormente le ultime esperienze vissute; in realtà, tutti i ricordi sono impressi sin dai primi giorni di vita. Pertanto, se, fino ad ora, abbiamo avuto poche occasioni per lusingare i "nostri" figli, iniziamo, in maniera continuativa, a far notare tutti gli eventi positivi, che, vi assicuro, sono la maggior parte nell'arco della giornata. Ogni momento può essere quello propenso, atto a porgere lusinghe e lodi meritate, per creare nella mente dei ragazzi pensieri ed immagini rappresentanti la loro vera essenza.

Provo spesso ad immaginare quale grande pensiero positivo e capacità di lodare possano aver avuto i genitori di Nik Vujicic che, all'inizio, quando è venuto al mondo, dovevano essere veramente, fortemente,

spaventati.


Ogni genitore, a partire dalla gravidanza, si aspetta per il proprio figlio sempre il meglio. Si fanno programmi e, cercando di capire il sesso, si iniziano a comprare i primi corredi che, anche solo ad ammirarli, fanno viaggiare la mente, fantasticando e vivendo sensazioni che nutrono il cuore di energia positiva. Il giorno che nacque NIK, per i suoi genitori, le cose andarono diversamente.

In sala parto arrivò il momento tanto atteso, quando l'entusiasmo e l'emozione, compreso il grande sacrificio delle madri, sono al massimo dei giri!

Nik stava per venire al mondo dopo una lunga attesa e la prima cosa che il padre notò, in quanto partecipava al grande evento, fu che gli mancava tutto il braccio. Gridando dalla paura per quella situazione insolita e per la quale era impreparato, fuggì fuori, cercando di incontrare qualche dottore che capisse cosa stava accadendo e, soprattutto, come mai!

Dopo qualche minuto che correva avanti e indietro, vide un medico uscire dalla sala parto e, dirigendosi verso di lui, con passo deciso ma allo stesso tempo vacillante, gridò: «Dottore, dottore, la prego, mi spieghi! Cosa sta accadendo? A mio figlio, che sta per nascere, manca tutto il braccio...!»». Il dottore rispose: «Signor Vujicic, mi rincresce fortemente e faccio difficoltà a capire





come possa essere accaduta una cosa del genere; suo figlio è privo di tutti e quattro gli arti».

La sensazione che provò in quel momento, sono convinto, sia stata indescrivibile e credo che nessuno, mai, potrà percepire certe situazioni senza viverle!

Anche se sono convinto che sappiamo quanto valiamo in base alle sfide che accettiamo e superiamo, penso che, per la medesima, sarei rimasto fortemente spiazzato senza sapere minimamente quale sarebbe dovuto essere il primo passo da compiere! Tutti i sogni di due genitori, riguardo i primi passi, le passeggiate nei parchi, le corse tra gli alberi, i primi calci ad un pallone piuttosto che il primo colpo con una mazza da baseball ed un guantone, la prima giornata di scuola e le prime corse in bicicletta; tutto svanito in un solo istante. Il sogno di una vita, sfumato come la sabbia che sfugge veloce all'interno di un pugno. I primi attimi, i primi giorni, gli anni, sembravano secoli interminabili, nei quali ogni momento sarebbe stato assolutamente nuovo e dove nessun riferimento poteva essere preso in considerazione! Comunque, in qualche modo, il tempo passava ed i genitori di Nik, attimo dopo attimo acquisivano la consapevolezza dell'immensa sfida che avevano accettato e che, con immane sofferenza, cercavano di aggirare.

Quando Nik diceva che fare una determinata cosa

era impossibile, loro ribadivano che, probabilmente, avrebbe mancato di farne molte; ciò nonostante, la domanda giusta da porsi era: «Come posso fare?». Credo che, ad un certo punto, inizi a dare più fastidio la proiezione attraverso la società di un'eventuale menomazione, piuttosto che lo sforzo fisico che si impiega per affrontarla. Pensare alle

condizioni di Nik, a come la società lo avrebbe considerato, era il vero dilemma della sua famiglia che, a stento, riusciva a percepire come affrontare il percorso tortuoso che li attendeva! Infatti, quando il ragazzo iniziò a frequentare la scuola, a fare le prime uscite e a rendersi conto di quanto fosse diverso dagli altri, iniziò ad incamerare immani disagi, consapevole che probabilmente, crescendo, sarebbero aumentati. Era veramente dura, indescrivibilmente dura, tanto che all'età di 8 anni, mentre faceva il bagno, cercò di annegare volontariamente, girandosi più volte, tentando di rimanere nella vasca a faccia in giù! L'evento ebbe un esito diverso solo per il fatto che, come dichiarò dopo molti anni, gli mancò il coraggio! La sua attenzione, il suo focus, erano unicamente proiettati a farla finita!

Negli anni cercò risposte ovunque, senza ottenerne, e solo quando chiese a Dio perché si trovava in quella situazione, comprese improvvisamente (e per motivi ancora da scoprire) che, come tutti gli altri, era suo






figlio! Pian piano, il suo atteggiamento mutò! Anche i suoi genitori ampliarono il loro coraggio continuando a guardare oltre, concentrandosi sempre sulla forza della mente e alla nuova vita di Nik. Il loro obiettivo era, esclusivamente, comprendere il messaggio che l'Universo aveva racchiuso in quel piccolo grande Uomo. L'attenzione fu da tutti rivolta verso un'unica verità: cercare di comprendere come Nik potesse fare la differenza nell'ambiente circostante, instaurando nella sua mente, esclusivamente, sani e positivi pensieri. Il messaggio era più chiaro! Anziché capire come la società avrebbe accettato quel particolare ragazzo, rimaneva solo a lui il potere e la volontà di rappresentare la sua grandezza attraverso azioni uniche! Tutto era svelato! L'universo avrebbe comunicato tramite Nik a tutti gli esseri viventi che: "Volere è Potere!". Andate a guardare assolutamente i video su YouTube, inserendo Nik Vujicic perché, quello che vi sto per rivelare, vi apparirà come una grande menzogna. La lezione che ci arriva è che bisogna lasciare le scuse chiuse in un armadio, a sua volta chiuso con dieci lucchetti, e tuffarsi nel mondo del possibile. Proprio come ha fatto Nik, per davvero! Infatti, sotto gli occhi increduli di ognuno, il ragazzo, al quale mancava un motivo per vivere, ha compiuto gesta che sono entrate nella leggenda e che racconteremo come favole ai nostri nipoti. Nik, ha cominciato a

nuotare, fare surf, giocare a baseball, calcio e guidare perfino un suo mezzo! Ma questo è solo l'inizio! Nik è diventato un formatore. Ad oggi ha incontrato più di 3.000.000 di persone in 24 paesi del mondo, ai quali ha trasferito l'emozione della vita che si manifesta nella sua magnificenza attraverso strade sconosciute. Il suo volto e il suo sorriso sono il miracolo della vita, senza rancore, senza invidia ed esprimono tanto amore da donare. Parla alle persone con il cuore, di come ognuno è unico e irripetibile, di come dobbiamo andare oltre, per arrivare alla nostra mente, alla nostra essenza e congiungerci con le energie infinite che abbiamo a disposizione. Di come ogni individuo è speciale e può dare molto agli altri! La vera ricompensa è scritta nelle stelle e sta nel dare, piuttosto che nel ricevere. Le persone, ascoltandolo, si emozionano, vengono toccati nell'intimo più profondo e da quell'attimo, sanno che niente è loro precluso! E sapete perché? Per il fatto che nel mondo qualcuno sta peggio di noi? Mai e poi mai! Per il semplice motivo che l'esempio vivente di come ognuno di noi ha dentro di sé tutta la forza per conquistare ogni proprio desiderio e sogno più ambito, è giunto agli occhi di tutti. Più che pensare che "tanto c'è chi sta peggio", rendiamoci definitivamente conto che possiamo ogni cosa e, concentrandoci sull'amore per gli altri, decuplichiamo i risultati. "Buona visione".





Vi dico che tutto quello che ho scritto su Nik, oltre ad essere l'assoluta verità, rappresenta le realizzazioni, o meglio, i sogni meno importanti che ha realizzato nella sua giovane età, ricca di toccanti emozioni e che vive ogni giorno, arricchendola sempre maggiormente. Infatti, dopo aver fatto le epocali ed epiche imprese descritte, l'emozione più grande ed importante che ha completato la sua esistenza è arrivata quando...

Scopritelo, sarà ancora più emozionante.

Per farmi perdonare, però, dell'interruzione della storia sul più bello, di seguito vi propongo un testo breve, da leggere tutto d'un fiato, che dimostrerà a voi stessi che sapete "guardare oltre" e che la mente ha sempre una soluzione! Comprendetelo e trasferitelo ai "vostri" figli! "All'unisono vibreremo armonicamente!"

BUONA LETTURA...

## MTETI alla porva le tue pteonzaitià

Lggenedo qeutse pcohe praloe, snoo crteo  
Ceh fniamletne ruicsiari a comprenedre di  
qauli ptoeri è cpace il tuo crelevlo.

Pnesa che qaudno lggei, per la tua mnete è  
Sffuicitnee che la pimra e l'utlmia letetra  
di una praloe sia eatsta, per drae sneso  
cmoiptuo alla praloe setssa, nnochè alla  
farse.

È sproperndnete! E  
acnora ...!

Porvmao a rnedre la csa più dficile. Se  
sei satoatetno, ora in csacuna dlee paroe,  
otre al dsiordne, mnca una lteera, e ciò  
nnotsatne sai cntoivando a lgerge con  
dsinvloutra,  
Fnatsitco!

\_\_\_\_\_ apparentemente impossibile ma \_\_\_\_\_  
togliendo intere parole \_\_\_\_\_ frase si \_\_\_\_\_  
dare \_\_\_\_\_  
significato di senso \_\_\_\_\_ a quello  
che \_\_\_\_\_  
leggendo.





## Frasi fine capitolo 1 -----

✓ Solamente spiegando le loro ali, i "nostri" figli sapranno quanto alto potranno volare. Diventiamo per loro il monte più alto dal quale prendere il volo.

✓ In quanto costituiti da particelle dell'universo, siamo, allo stesso modo, tra le sue massime rappresentazioni.

✓ Andiamo incontro ai nostri sogni, per il percorso che avremo fatto, saremo stati in sintonia con il mondo intero.

✓ Diamo l'esempio, anche gli altri faranno altrettanto

✓ Ampliamo le nostre conoscenze e saremo genitori ed educatori universali.

✓ Ogni Bambino e Ragazzo sa come trovare le soluzioni: ascoltiamoli

✓ Ogni genitore rappresenta per il "proprio" figlio il porto da cui partire e attraccare

✓ Ogni sfida racchiude un forte messaggio inviato dall'Universo

✓ Nutriamo la mente di immagini positive ed essa si nutrirà di loro per il resto del cammino

✓ Agiamo e pianifichiamo all'occorrenza, senza rimandare! Poniamo la nostra attenzione sugli eventi positivi per affrontare le sfide fortificati e cogliamo anche nei momenti meno positivi il lato migliore

✓ Poniamo l'attenzione sulle persone che con la loro esistenza possono rendere grande la nostra mente

✓ L'impossibile può diventare il possibile quotidiano, dipende da noi per come lo trasmettiamo ai ragazzi



Davide Paglia, pubblicitario, da sempre appassionato di comunicazione tanto da posizionarla alla base del cambiamento! L'intensità delle cose che diciamo ed in particolare il modo in cui le diciamo, inducono in noi e nei nostri interlocutori dei piccoli cambiamenti che sul lungo percorso, si trasformano in vere credenze e delineano la vita armoniosa che ci circonda! Proprio con questi principi inizia il viaggio; partendo dai bambini! Possiamo e dobbiamo migliorare la comunicazione all'interno della nostra famiglia, proseguire con i nostri vicini ed il nostro quartiere! Tutti insieme giungeremo ad armonizzare la nostra nazione, ed infine il nostro pianeta sarà incentrato sull'amore per i fanciulli e la loro grandezza!

